

Gialli Francesco Fioretti indaga sui misteri degli ultimi canti del Paradiso

La Commedia e il suo enigma

di SEVERINO COLOMBO

Un morto, una sparizione, un codice e un segreto. Anzi due: uno dentro, l'altro fuori dal libro. Sono gli ingredienti di un giallo storico che, a sorpresa, si candida a libro dell'estate.

Il morto è illustre che di più non si può, il poeta italiano per antonomasia. Il libro di Francesco Fioretti — all'esordio nel romanzo, ma con alle spalle saggi critici e manuali scolastici, attualmente collabora con l'Università di Eichstätt, in Germania — si apre con la scomparsa a Ravenna di Dante Alighieri; una morte sospetta su cui indaga il «figlioccio» Giovanni, già promesso a quella Genuccia senese cantata nel Purgatorio. La sparizione riguarda gli ultimi 13 canti del Paradiso: il poeta, prima di partire per l'ultimo (fatale) viaggio, aveva completato l'opera ma, dopo la morte, di quei preziosi manoscritti non v'è traccia. Rubati da ex templari, trafugati da falsi religiosi o, forse, nascosti dall'autore. In ogni caso valgono le domande: perché? Che contenevano? Il «codice Dante» è un enigma numerologico presente davvero nella Commedia; l'esistenza nell'opera è «verificabile da parte di chiunque», avverte Fioretti, e aggiunge: «Che cosa significhi



può essere oggetto di infinite discussioni». L'autore l'ha decifrato e declinato in chiave esoterica, ricavando dalle terzine dantesche un messaggio che rivelerebbe uno dei grandi misteri dell'Occidente cristiano (quale, val la pena scoprirlo da soli).

Ma questo è solo il primo dei due segreti. L'altro è, invece, legato all'inatteso successo del libro che da tre mesi staziona ai piani alti della classifica dei libri italiani più venduti. Fioretti non è Dan Brown e il suo giallo non è una «americana» furbetta: la spiegazione dell'enigma richiede applicazione; la lettura, necessita attenzione. L'autore non difetta di *virtute* narrativa (concesso qualche peccato, di spigolosità e di legnosità nella trama), né di *canoscenza* della materia. Certo, Dante ha sempre il suo fascino, ma resta il mistero sull'exploit. Un segreto condiviso, però, da 80 mila lettori, tante le copie vendute finora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- **Il volume:** Francesco Fioretti, «Il libro segreto di Dante», Newton Compton, pagine 278, € 9,90

